

PRATOLA SERRA DEVE VIVERE

Non è accettabile che dopo anni di sovvenzioni e finanziamenti pubblici FIAT si lavi le mani di ogni responsabilità verso l'occupazione e il futuro produttivo del paese. Non è accettabile che "in cambio" degli incentivi sulla rottamazione, FIAT trasferisca parte della sua produzione all'estero, scarichi sui lavoratori i costi della crisi, mentre gli azionisti si dividono 25 milioni di euro di profitti.

Per il Sud in particolare FIAT prevede solo pesantissime penalizzazioni. Prima la volontà di chiudere Termini Imerese, poi l'incapacità di destinare a Pomigliano nuovi modelli e produzioni innovative; la stessa Panda risulta essere insufficiente per le capacità dello stabilimento napoletano. Ma in realtà è il futuro dell'intero comparto auto a essere a rischio.

Per Pratola Serra l'unico intervento sinora adottato è stato quello della polizia contro i lavoratori; un episodio che ci riporta indietro negli anni e che grida vergogna in un paese come il nostro.

Non è accettabile che il governo non pretenda di avere risposte e continui in una politica subalterna a FIAT.

La FIAT deve rendere pubblico il piano industriale per tutti gli stabilimenti e la FMA di Pratola Serra non deve perdere nessun posto di lavoro. La FIAT deve affidare allo stabilimento avellinese un nuovo motore delineando, in questo modo, il futuro.

Il Governo ed il ministro Scajola nell'incontro di oggi devono chiarire quali misure adotteranno per difendere l'occupazione in FIAT e quali misure concrete chiederanno alla FIAT per garantire l'occupazione a Pratola Serra.

Rifondazione Comunista esprime la piena solidarietà ai lavoratori della FMA e il pieno sostegno a tutte le iniziative che vorranno mettere in atto in questa vertenza.

Nessun posto di lavoro vada perduto!



PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Dipartimento Nazionale Lavoro-Welfare

www.rifondazione.it